

Al Collegio dei Docenti
Alla DSGA
Al sito web

INTEGRAZIONE AL PRECEDENTE ATTO DI INDIRIZZO

Pur ritenendo valido e di buona fattura l'Atto di indirizzo formulato dalla precedente Dirigente, tuttavia intendo integrarlo al fine di renderlo più aderente alla realtà dei tempi ed alle peculiarità del nostro Istituto. Pertanto, risulta necessario aggiungere tre linee di intervento irrinunciabili che dovranno essere opportunamente esplicitate nel PTOF relativamente a:

PNSD

Il PTOF dovrà includere le misure per lo sviluppo delle competenze digitali degli allievi e dei docenti attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

L'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD farà in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

In questo modo si promuoveranno e valorizzeranno le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia per la realizzazione di percorsi di formazione a distanza (FAD), sia per colmare il divario digitale. Ciò in considerazione del fatto che la conoscenza in campo digitale è ormai indispensabile per ogni tipo di attività lavorativa, economica ed associativo/relazionale, nonché di istruzione/formazione con conseguente permanere di un significativo svantaggio sociale per chi non ha i mezzi o le possibilità per accedervi.

Il nostro CPIA possiede già una piattaforma Moodle configurata e amministrata dall'Animatore digitale raggiungibile all'indirizzo: www.cpia2fad.it. Saranno, perciò, proposti corsi di formazione, rivolti ai docenti e poi agli alunni per l'utilizzo di tale piattaforma che successivamente potrà essere amministrata dagli insegnanti e fruita dagli allievi.

Tale implementazione rappresenterebbe per il nostro CPIA un'ulteriore e qualificata offerta formativa che si aggiungerebbe a quelle tradizionali.

SCUOLA IN CARCERE

Il DPR 263/12 ha ricondotto il funzionamento delle sezioni carcerarie nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) hanno precisato che l'istruzione in carcere è finalizzata "alla rieducazione del detenuto, alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione nel proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale".

La Scuola in carcere deve, pertanto, contribuire a:

- ampliare le conoscenze/competenze (superamento degli analfabetismi, competenze relazionali e sociali, nuovi saperi, etc.);
- trasmettere un modello culturale e valoriale alternativo e sostenere il percorso di ricostruzione del ruolo sociale, familiare e professionale;
- promuovere un'occasione per ripensare il trattamento rieducativo come diritto alla formazione e come esperienza capace di orientare ed aiutare a costruire/ricostruire un percorso personale di autonomia e d'indipendenza.

PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla Commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation Eu.

Il documento descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il Piano delinea, inoltre, come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del Paese.

Il Piano è stato realizzato seguendo le linee guida emanate dalla Commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Pnrr raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in 6 missioni. La missione che ci riguarda è la n. 4: Istruzione e ricerca

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

La Missione è suddivisa in due componenti, ognuna con un finanziamento specifico:

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Queste due componenti aggregano progetti di investimento e di riforma, e prevedono il coinvolgimento e la collaborazione tra il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'istruzione e del Merito e il Ministero dello sviluppo economico.

La Componente 1 prevede una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione.

La Componente 2, mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze.

Ciò considerato, e tenuto conto dell'Atto di indirizzo, si intende convogliare i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation Eu su più fronti. Lettura e analisi dei bisogni come base di future progettualità, implementazione della cultura della valutazione e della certificazione, formazione del personale e dei discenti per l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali, acquisto di strumentazione elettronica per il miglioramento della didattica, progetti di rieducazione e reinserimento dei reclusi all'interno della società civile...

Saranno queste le priorità del nostro PTOF.

Alba, 07/11/2022

Il Dirigente scolastico

Giovanni Sergi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)